



Al Sindaco del Comune di Roma Capitale
Ignazio Marino
Al Presidente del Consiglio Comunale di Roma
A tutti i Consiglieri Comunali di Roma
p.c. All'Assessore al Personale
All'Assessore ai Servizi Educativi e Scolastici
Roma Capitale

Oggetto: Richiesta di un confronto urgente e invito a partecipare all'assemblea delle lavoratrici del 10 aprile, presso la sala della Protomoteca dalle ore 15.00

Le lavoratrici dei servizi educativi e scolastici organizzate con USB, ricordando di essere in stato di agitazione ormai da mesi, sottolineano l'urgenza di un'azione volta a salvaguardare la qualità dei servizi, ormai sfiancati e impoveriti da anni di disinteresse e disinvestimento della politica che si è occupata di questo ambito soltanto per operare tagli di risorse che ne hanno snaturato l'identità e aperto, a nostro avviso, l'idea che anche le scelte di carattere educativo debbano sottostare alle leggi del mercato. Una parte importante dei gruppi educativi e dei collegi docenti è costituita da personale precario, condizione, che per definizione non dà garanzia di continuità al rapporto educativo. Nella fascia di età 0-6, la relazione di fiducia che costruiamo con i bambini, sia individualmente che nei gruppi, è l'elemento che determina la qualità del servizio stesso.

Ma chi è precario lo è nella vita, nelle sedi di lavoro e anche nei rapporti umani che in esse abitano. Purtroppo i bambini non possono parlare, altrimenti spiegherebbero alla politica quanta fatica fanno ogni anno ad "adeguarsi" alla nuova maestra o educatrice. Su questa condizione, già difficile di per sé, la mancata sostituzione del personale assente e quindi la condizione di dover lavorare con numeri impossibili di bambini, sta facendo esplodere i servizi educativi e scolastici.

Come educatrici e insegnanti, che siamo state formate (con dispendio di soldi) a lavorare con qualità, ci rifiutiamo di rassegnarci ad essere semplici "badanti" di bambini e chiediamo per la nostra dignità lavorativa e per il diritto dei bambini ad essere educati, che l'amministrazione intervenga con chiarezza incrementando le risorse sui servizi educativi e scolastici pubblici.

Nella partecipata assemblea del settore scolastico educativo, organizzata da USB il 25 marzo, le lavoratrici hanno votato una piattaforma contenente le seguenti richieste e proposte su cui si sollecita un riscontro urgente:

- 1) Assoluta contrarietà alla proposta dell'Assessora Cattoi inerente la contrazione oraria dei servizi. Per l'abbattimento delle liste d'attesa ed accogliere quanti più bambini all'interno dei servizi pubblici, si propone il reperimento delle risorse dai fondi strutturali europei, attraverso la presentazione da parte del Comune di Roma Capitale dei progetti di apertura di nuovi servizi 0-6 pubblici, coerentemente con le indicazioni europee di lotta alla povertà e per l'incremento dell'occupazione femminile. Il Comune di Roma potrebbe disporre che le 106 educatrici da utilizzare per l'apertura delle nuove strutture vengano assunte, nel rispetto delle graduatorie vigenti, con contratti settennali, ovvero per tutta la durata del finanziamento.
- 2) Assunzione dei vincitori di concorso pubblico per 300 insegnanti Scuola dell'Infanzia e delle educatrici dei Nidi inseriti nelle graduatorie permanenti e di concorso pubblico
- 3) rifiuto di qualsiasi forma di riduzione o taglio delle indennità del personale scolastico ed educativo, derivante da rimodulazioni dell'orario di lavoro e rifiuto ad effettuare servizio straordinario a contatto con i bambini, né a recupero né monetizzato, soprattutto se esso è finalizzato alla copertura del personale assente, limitando l'invio di personale supplente.
- 4) Attivazione di percorsi formativi (Corso concorso) per l'inserimento in una graduatoria permanente del personale inserito attualmente nelle graduatorie municipali per supplenze nella Scuola dell'Infanzia (IV fascia) e nel Nido (III fascia). Da tali graduatorie permanenti si potrà attingere per il conferimento

degli incarichi e per le future assunzioni, in base alla norma del doppio canale. Ciò consentirebbe, contestualmente alla partecipazione alla procedura, un reale aggiornamento di tutti i titoli acquisiti ed un vero atto di giustizia nei confronti del precariato storico, il quale, a fronte di tanti anni spesi per coprire le carenze d'organico, sicuramente superiori ai 36 mesi sanciti dalle Direttive Europee come limite alla durata dei contratti precari, non può essere lasciato in balia degli eventi e senza alcuna speranza di stabilità futura.

5) Annullamento dell'accordo firmato dall'amministrazione e da cgil cisl, uil e csa il 6 settembre 2013, in cui viene sancita, a decorrere dalla firma, la valutazione dell'effettiva presenza in servizio del personale appartenente alle graduatorie municipali di Scuola dell'infanzia (IV fascia) e di Nido (III fascia), assegnando 0,02 punti per ogni giorno di presenza. Un accordo al ribasso che, a fronte di un mancato aggiornamento delle graduatorie municipali, per l'inserimento dei titoli di studio e di servizio conseguiti dal personale dall'anno della loro istituzione ad oggi, diventa l'unico sistema di aggiornamento delle stesse. Quest'atto si configura come l'ennesimo affronto nei confronti del precariato storico che da anni, lavorando con dedizione e zelo, permette la normale erogazione del servizio.

6) Se una volta dato riconoscimento e tutela al precariato storico si ravvisa, anche grazie a processi di ampliamento dell'offerta pubblica, la necessità di ulteriore personale per le sostituzioni nei Nidi e nelle Scuole, si chiede all'Amministrazione di procedere con un nuovo bando per il reperimento di personale supplente, creando delle graduatorie che nella loro costituzione prevedano, come è norma anche nello stato, un aggiornamento delle stesse ogni 3 anni che riconosca un punteggio adeguato per il servizio già prestato per Roma Capitale.

7) Reintegro di una unità insegnante nell'organico delle sezioni ponte della Scuola dell'Infanzia

8) Attivazione di processi per la progressione verticale del personale educativo e scolastico, finalizzati anche alla copertura dell'organico di diritto dei posti di funzionario educativo.

Riteniamo che le richieste contenute nella presente non possono rimanere inascoltate dal Sindaco, in quanto sono richieste fortemente sentite dalle lavoratrici e dai cittadini della Capitale, pertanto

la invitiamo ad un confronto urgente sulle problematiche sopra esposte con le lavoratrici, le quali si riuniranno in assemblea il 10 aprile presso la sala della Protomoteca dalle ore 15.00.

Si rimane in attesa di un positivo riscontro e fiduciose che accolga il nostro invito

Per qualsiasi comunicazione contattare 3277847761 o 3429186876

Le insegnanti e le educatrici organizzate con USB